

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Dario Oliva di anni 74

def. Franco Lo Re di anni 47

"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".

**Scuola dell'infanzia Parrocchiale
"Santa Maria Goretti"**

Sabato 26 novembre dalle ore 16.00 alle ore 18.00 si ripete l'iniziativa "SCUOLA APERTA".

I genitori hanno la possibilità di visitare gli ambienti della scuola e di incontrare le maestre in vista delle iscrizioni per l'anno 2017.



Indovinello della settimana

Lisa soffre di pressione alta e come cura il medico le ha prescritto delle pastiglie. Lisa deve prendere una scatola contenente 8 pastiglie, le pillole devono essere assunte a distanza di un quarto d'ora l'una dall'altra.

Dopo quanto tempo la donna avrà finito tutta la scatola?

La soluzione dell'indovinello verrà pubblicata sul sito della parrocchia

**SS. Messe per i defunti
dal 6 al 13 novembre 2016**

Domenica 6 novembre - XXXII del tempo ordinario

ore 07.30 def. Antonio Marcolin

def. Domenico e Maria Biscontin

ore 09.00 def. Amabile, Francesco Amabile e Gino,
Maria Franchi

ore 11.00 def. Armando Sist

Lunedì 7 novembre

ore 07.00 per le Anime

ore 18.00 per la Comunità

Martedì 8 novembre

ore 07.00 def. Giulio De Franceschi

ore 18.00 def. Mario Manzoni

Mercoledì 9 novembre

ore 07.00 per le Anime

ore 18.00 secondo intenzione

Giovedì 10 novembre

ore 07.00 Guido e Maria Brusadin

ore 18.00 def. Emma Bomben Bion

Venerdì 11 novembre

ore 07.00 secondo intenzione

ore 18.00 def. Elisa

Sabato 12 novembre

ore 07.00 secondo intenzione

ore 18.00 def. Giuseppe Denaro

Domenica 13 novembre - XXXIII del tempo ordinario

ore 07.30 def. fam. Piva Claudio

ore 09.00 def. Federico e Assuntagabriella

ore 11.00 def. Maria Montico

def. Franco e Livio Pretto



**Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA**

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parrocchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it

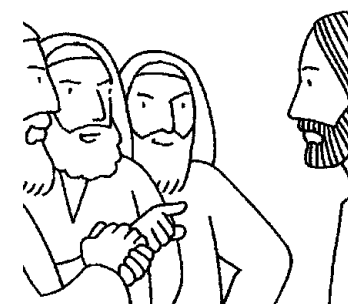


il borgo

6 novembre 2016

XXXII domenica del tempo ordinario

Ci risusciterà a vita nuova



Lo sappiamo: non è facile credere nella vita eterna. Forse perché la immaginiamo come durata indefinita, anziché come intensità e profondità, come infinita scoperta di cosa significhi amare con il cuore stesso

di Dio. L'unica piccola eternità in cui i sadducei credono è la sopravvivenza del patrimonio genetico della famiglia, così importante da giustificare il passaggio di quella donna di mano in mano, come un oggetto.

Gesù non ci sta, e alla loro domanda banale (di quale dei sette fratelli sarà moglie quella donna?) contrappone un intero mondo nuovo: Quelli che risorgono non prendono né moglie né marito. Gesù non dice che finiranno gli affetti e il lavoro gioioso del cuore. Anzi, l'unica cosa che rimane per sempre, ciò che rimane quando non rimane più nulla, è l'amore (1 Cor 13,8).

I risorti non prendono moglie o marito, e tuttavia vivono la gioia, umanissima e immortale, di dare e ricevere amore: su questo si fonda la felicità di questa e di ogni vita. Perché amare è la pienezza dell'uomo e di Dio. E ciò che vince la morte non è la vita, è l'amore.

E finalmente nell'ultimo giorno, a noi che abbiamo fatto tanta fatica per imparare ad amare, sarà dato di amare con il cuore stesso di Dio. I risorti saranno come angeli. Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Dio non è Dio di morti, ma di vivi. In questa preposizione «di» ripetuta 5 volte è racchiuso il motivo ultimo della risurrezione, il segreto dell'eternità.

Così totale è il legame, che il Signore non può pronunciare il proprio nome senza pronunciare anche quello di coloro che ama. Il Dio forte al punto di inondare di vita anche le vie della morte ha così bisogno dei suoi figli da ritenerli parte fondamentale di sé stesso. Questo Dio di uomini vive solo se io e tu vivremo, per sempre, con Lui.

PREGHIAMO

Sono in molti, Gesù, ad immaginare il mondo nuovo che tu prepari semplicemente come una riverniciatura, un abbellimento della realtà che conosciamo, con l'eliminazione di qualche stortura. Sono in molti, Gesù, ad accontentarsi di una vita che ha tutti i connotati di questa che ben conosciamo, dei legami già istituiti, delle abitudini costruite nel tempo, degli assetti a cui ci siamo adattati. E invece no. Quello che tu ci prometti è un mondo segnato dalla novità, in cui il tuo amor trova compimento e riesce a distruggere tutto ciò che rovina l'esistenza degli uomini, tutto ciò che provoca sofferenza e genera divisione e angoscia, tutto ciò che alimenta gli istinti più bassi, i comportamenti più egoistici, i disegni più meschini. Strappaci, dunque, Signore Gesù, alle nostre rappresentazioni limitate, alle nostre attese prive di respiro e donaci di aprire il cuore e l'intelligenza alla fantasia dello Spirito. Insegnaci a diventare figli e figlie della risurrezione, che già percorrono i sentieri inediti di una terra nuova in cui mettono radice la giustizia e la pace e le armi da guerra scompaiono, rimpiazzate dai gesti dell'accoglienza senza limiti.

Festa della Presentazione della Beata Vergine Maria Madonna della salute

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE

ore 20.30 Pellegrini nella vita e per la vita.
L'esperienza del Cammino di Santiago de Compostela.
Testimonianza di Silvio Gaspardo.
In Oratorio.

VENERDÌ 18 NOVEMBRE

ore 20.30 Incontro di preghiera
e riflessione. In chiesa.

SABATO 19 NOVEMBRE

ore 20.00 Recita del Rosario in chiesa
ore 20.40 Castagnata,
gioco della tombola e mercatino
del ricamo. In Oratorio.

DOMENICA 20 NOVEMBRE

SS. Messe: ore 7.30 - 9.00 - 11.00
ore 14.30 Recita dei Vespri e Processione
per le vie del borgo
ore 15.30 Castagne, torte, giochi popolari
e mercatino del ricamo. In Oratorio.

Orario ss. Messe

festivo ore 18.00 (sabato) - 7.30 - 9.00 - 11.00
feriale ore 7.00 - 18.00

RESTAURATO IL SETTECENTESCO CROCEFISSE LIGNEO DELLA NOSTRA CHIESA

E' stato completato, grazie alla generosità di una famiglia della parrocchia per il Giubileo della Misericordia, il restauro del Crocifisso ligneo presente nella nostra chiesa.

Un'immagine di arte sacra che ha da sempre accompagnato le celebrazioni religiose della comunità fin dai suoi inizi nei primi anni cinquanta.

Proveniente dalla chiesa madre della concattedrale di San Marco è stato riportato alla bellezza originaria grazie al prezioso lavoro di restauro del Maestro Magri, tanto che il crocifisso che noi oggi possiamo ammirare è come l'aveva concepito l'anonimo artista del settecento.

Si tratta di un Crocifisso processionale che potrebbe essere stato portato nelle processioni del Duomo o di qualche Confraternita laicale settecentesca dedita alle opere religiose e di carità. La Croce riproduce i rami dell'albero dell'ulivo. Un particolare insolito ma legato alla tradizione biblica quale simbolo delle ritrovata armonia tra cielo e terra poiché dopo il diluvio universale, Dio rimandò a Noè la colomba con un ramoscello d'ulivo.

La presentazione dell'opera restaurata avverrà domenica 4 dicembre 2016 alle ore 15.30 in chiesa.

Dopo la benedizione ci sarà la lettura a più voci di "Re-wind... riavvolgere il tempo" che il regista Valter Toffolo ha liberamente tratto dallo "Stabat Mater" di Jacopone da Todi. Arricchiranno ulteriormente l'avvenimento i canti in tema del soprano Rossana Spadotto accompagnata all'organo dal maestro Mario Scaramucci.